

Capricho árabe, pezzo dalle difficoltà tecniche e interpretative, ricorda il tramonto in Andalusia, a seguito di un viaggio a Granada; è un omaggio alle influenze moresche, dedicato all'amico compositore Tomás Bretón.

La pianista e compositrice parigina Cécile Chaminade riscosse grande successo presso i salotti grazie alle sue composizioni pianistiche, da camera e numerose *Mélodies*, quasi sempre ispirandosi all'universo della danza con uno stile melodioso e orecchiabile, fondato su temi noti e su strutture lineari, di carattere e colorito sempre spiccatamente francesi.

Il titolo originale di **Syrinx**, composto per accompagnare la scena della morte del dio Pan nelle musiche di scena per il dramma *Psyché*, era *La flûte de Pan*. Si tratta di una delle pagine più significative per flauto; è articolato in tre sezioni, ciascuna delle quali è aperta da uno stesso tema cromatico, con figurazioni in ritmo puntato; originariamente era privo della divisione in battute e di indicazioni sul fraseggio.

La **Sonata 'Appassionata'** di Beethoven fu una delle sue preferite. Con questa partitura il compositore scavalcò il classicismo pianistico, incurante di mantenere il livello tecnico accessibile a interpreti pur abili; le potenzialità dello strumento e della tecnica sono ampliate al punto che ne derivano una dinamica e una tavolozza timbrica quasi orchestrali.

Somnien rappresenta la canzone russa d'autore; sono presenti idee romantiche e sentimenti espressi in forme ancora classiche, unita a riferimenti alla cultura popolare, come fonte di un'arte nazionale. Čajkovskij si dedicò con continuità alla musica da camera per voce e pianoforte. Si tratta di una produzione importante per via della poetica guidata dalle doti melodiche dell'autore, dall'esperienza dovuta ai suoi studi di canto, dal rapporto tra parola e canto come egli lo intese: non la ricerca del linguaggio poetico riflesso nella musica, ma l'incidenza tra i componenti. La **Romanza op. 49 n. 1** di Schumann è uno dei *Lieder* più celebri del musicista, composto nel 1840, anno di capolavori, durante il quale si dedicò intensamente a questo genere. La poesia di Heine dà vita a una ballata strofica ideata dallo scrittore alla morte di Napoleone; il carattere evocativo del brano richiede fraseggio eloquente e controllo tecnico.

La **Romanza in fa maggiore op. 50 n. 2** di Beethoven ha un'insolita cantabilità aperta e mostra semplicità dell'elaborazione strutturale e predominio della distensione espressiva, estranea al drammatismo dialettico dei lavori strumentali di maggiore ampiezza. L'atmosfera lirica e cantabile è dettata dalla melodia raffinata, leggera e giocosa del tema principale. L'*Andante religioso* noto come **Méditation** dalla *Thaïs* di Massenet è un pezzo di squisito lirismo, di semplicità velata di crepuscolarismo; il tema, che esprime magistralmente la redenzione della protagonista, ha il pregio di riapparire nei momenti cruciali dell'opera, ogni volta che si ricorda l'acquisita salvezza di Thaïs. Le **Danze ungheresi** di Brahms nacquero come pagine pianistiche a quattro mani; si tratta di melodie del patrimonio tradizionale delle orchestre nomadi zingane, tramandato oralmente. Sono caratterizzate da grande libertà interpretativa all'insegna del 'rubato'; in esse confluiscono anche temi originali brahmsiani, che comunque utilizzano intervalli, ritmi e formule della musica folklorica.

L'**Intermezzo in la maggiore** fa parte dei *Klavierstücke op. 118*, l'ultima raccolta pianistica di Brahms (insieme al numero d'opera seguente), che vide la luce nell'estate del 1893 ad Ischl. In questa fase creativa il musicista affida al pezzo breve le sue confidenze, in un'atmosfera intimistica, malinconica. Questo *Intermezzo* è una pagina

di poesia lirica, nella quale il primo episodio ha un'espressione dolente, mentre il secondo è nostalgico. I due fascicoli di *Preludi* di Rachmaninov non vanno intesi in senso unitario come quelli di Chopin. Il **Preludio op. 32 n. 5** presenta una melodia nella tessitura acuta e un elemento decorativo di tipo ritmico che s'inserisce discreto dalla sesta battuta e accompagna il pezzo fino alla conclusione. **Giochi d'acqua a Villa d'Este** è inserito nel terzo quaderno dell'ampio ciclo pianistico lisztiano *Années de Pèlerinage*, all'insegna di fede e misticismo. Il pezzo descrive le fontane del parco, con uno stile quasi pre-impressionistico, l'acqua è fonte di vita eterna ed è descritta all'inizio in un'atmosfera fluttuante di arpeggi e tremoli; Liszt non rinuncia a una scrittura raffinatissima dal virtuosismo funambolico.

La **Sonata per clarinetto e pianoforte** di Poulenc (1962) fu scritta per il grande Benny Goodman e da lui eseguita per la prima volta insieme a un altro gigante della musica: Leonard Bernstein al pianoforte. La definizione del primo tempo, *Allegro tristamente*, si deve soprattutto all'episodio centrale, dolcemente monotono; anche la seguente *Romanza* è una pagina colma di dolcezza e malinconia, in contrasto con il *Finale, Allegro con fuoco*.

Il **Concerto per tromba** dell'armeno Alexander Arutiunian è un 'virtuoso showpiece' scritto tra il 1949 e il 1950. È concepito in un unico movimento, con un lungo episodio lirico, composto da sette sezioni principali eseguite senza interruzione. I temi sono tutti originali, senza prestiti dal folklore.

Danzón era la danza ufficiale di Cuba, di origine europea, ma influenzata dai ritmi africani; fu altrettanto popolare in Messico, paese nativo di Arturo Márquez, a causa della forte influenza cubana in quella nazione. **Danzón n. 5**, insieme agli altri sette composti da Márquez, è un omaggio alla musica 'lounge', la *música de salón*, il ballo di sala.

Monica Rosolen

Prossimo appuntamento:

lunedì 16 aprile 2018 conferenza-concerto
Ensemble AdM Soundscape
Claudio Rastelli *Le tecniche del comporre*

Maggior sostenitore



Con il contributo di



POLITECNICO DI TORINO



REGIONE PIEMONTE

Con il patrocinio di



CITTA' DI TORINO

Per inf.: **POLINCONTRI** - Orario: 9-13/13.30-17.00
Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89
<http://www.polincontri.polito.it/classica/>



2017 I CONCERTI DEL POLITECNICO POLINCONTRI CLASSICA 2018

Lunedì 9 aprile 2018 - ore 16,15

Maratona studenti



POLINCONTRI

POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



ore 16.15

Andrea Vergnano *pianoforte* 10' circa
Andrea Vergnano *Night of Foreign Stars*
Painting a Dream
Sulla Cima della Ceiba

Prince Daniel Cyubahiro *pianoforte e voce* 9' circa
Katy Perry *Rise*
Kelly Clarkson *Piece by piece*

Matteo Moschelli *pianoforte*

Lorenzo Bunino *tromba* 5' circa
Dave Brubeck *Take Five*

Matteo Moschelli *pianoforte* 12' circa
Ludwing van Beethoven
dalla *Sonata in fa minore op. 2 n. 1: Prestissimo*
Bagattella in la minore 'Per Elisa' WoO 59
George Schneider *The Furry Lisa Rag*

ore 17

Grazia D'Onghia *pianoforte* 11' circa
Claude Debussy dai *12 Préludes (Libro I): n. 10, La cathédrale engloutie*
Sergej Rachmaninov *Preludio in sol minore op. 23 n. 5*

Chiara Zunino *soprano*

Giuseppe Forma *baritono*

Giacomo Barbero *pianoforte* 15' circa
Giovanni Battista Pergolesi da *Stabat Mater: Cuius animam gementem*
César Franck *Panis Angelicus*
Wolfgang Amadues Mozart
da *Le Nozze di Figaro: Venite, inginocchiatevi*
da *Don Giovanni: Mi tradi quell'alma ingrata*
Gioachino Rossini *Duetto buffo per due gatti*

Elena Renner *pianoforte*

Giulia Balla, Maciej Lampart *flauto* 10' circa
Franz Doppler *Andante e Rondò op. 25*

Marcello Massari *chitarra* 12' circa
Isaac Albéniz dalla *Prima Suite op. 47: Asturias (Leyenda)*
Francisco Tárrega *Capricho árabe*

* * *

ore 18

Dario Di Gregorio *pianoforte*

Jonathan Marsiano *flauto* 10' circa
Cécile Chaminade *Concertino op. 107*

Jonathan Marsiano *flauto* 3' circa
Claude Debussy *Syrinx*

Dario Di Gregorio *pianoforte* 20' circa
Ludwig van Beethoven dalla *Sonata in fa minore op. 57*
(*'Appassionata'*): *Allegro, ma non troppo. Presto*
Dario De Gregorio *Sonata n. 6*

Tomasz Skrzypczyk *baritono*

Giulia Murtas *pianoforte* 12' circa
Michail Ivanovič Glinka *Somnienie*
Pëtr Il'ič Čajkovskij *Blagoslavlyayu vas, lesa (I bless you, Forest),*
Romanza op. 47 n. 5
Robert Schumann *Die Beiden Grenadiere, Romanza op. 49 n. 1*

Serena Miro *violino*

Alessandro Navone *pianoforte* 12' circa
Ludwig van Beethoven *Romanza in fa maggiore op. 50 n. 2*
Jules Massenet da *Thaïs: Méditation*
Johannes Brahms *Danza ungherese n. 5*

Alessandro Navone *pianoforte* 18' circa
Johannes Brahms *Intermezzo in la maggiore op. 118 n. 2*
Sergej Rachmaninov *Preludio in sol minore op. 32 n. 5*
Franz Liszt da *Années de Pèlerinage (III Serie):*
Les jeux d'eau à la Ville d'Este

Daniilo Carianni *clarinetto*

Leonardo Palmucci *pianoforte* 15' circa
Francis Poulenc *Sonata per clarinetto e pianoforte*
Allegro tristamente - Romanza - Allegro con fuoco

Vincenzo Atanasio *tromba*

Andrea Stefanell *pianoforte* 17' circa
Alexander Arutjunian *Concerto per tromba*

Quintetto del Collegio Einaudi 7' circa

Simone Roggio *flauto*

Marco Passarello *clarinetto*

Dorotea Roggio *saxofono*

Gabriele Mariani *violoncello*

Daniilo Carianni *contrabbasso*

Arturo Márquez *Danzón n. 5*

Il pianista Dave Brubeck è stato una leggenda del jazz. **Take Five** è la sua composizione più celebre, scritta nel 1959 in collaborazione con Paul Desmond, saxofonista del *The Dave Brubeck Quartet*, inserita nell'album *Time Out*, costituito da brani dalla metrica inusuale, questo in particolare in 5/4 è uno dei primi in tempo dispari.

Del *Prestissimo* dalla beethoveniana **Sonata op. 2 n. 1** merita rimarcare l'influsso di Clementi con quelle vorticose terzine che amplificano il fascino di questo vero e proprio pezzo di bravura. La celeberrima **Bagattella 'Per Elisa'** (*Klavierstück für Elise*, questo il titolo originale) fu donata dal musicista a Teresa Malfatti appena composta, il 27 aprile del 1810, insieme a molti libri e spartiti accompagnati da austere esortazioni allo studio unite

a timide dichiarazioni nei confronti di colei che sperava diventasse la sua fidanzata. La versione *ragtime* di *Per Elisa* propone di accostarsi a questo stile, la cui caratteristica principale ed evidente è una sorta di schizofrenia ritmica: sincopi sapientemente collocate nella melodia della mano destra la vivacizzano con accenti che, in contrasto con l'accompagnamento, suonano 'errati'.

Debussy ebbe sempre presenti le suggestioni visive e letterarie di pittura e poesia del suo tempo. I *Preludi* ne sono chiara prova, il loro contenuto musicale è ogni volta manifestazione di questo integralismo che si risolve tuttavia in pura arte dei suoni. Nella **Cathédrale engloutie** tutto è velato di mistero e suggestione.

Molti **Preludi op. 23** di Rachmaninov ricordano la scrittura di Chopin, utilizzando allo stesso tempo un linguaggio sempre più complesso, potente, e ritmicamente incalzante. Il *Preludio n. 5*, assai popolare, è un brano di carattere eroico dai tratti tipicamente russi.

Lo **Stabat Mater** di Pergolesi fu l'opera più ristampata nel '700; è ritenuto l'ultimo lavoro del compositore, commissionatogli poco prima della morte prematura. In dodici episodi, è una partitura malinconica e sentimentale, lontana dalla consueta solennità della musica liturgica. Nel *Cuius animam* si avverte un'influenza drammatica di carattere profano. **Panis angelicus** è forse il brano vocale più conosciuto del belga César Franck; composto a Parigi nel 1871, quando l'autore era maestro di cappella e organista nella chiesa di Sainte-Clotilde, fu destinato a un organico inconsueto (tenore, organo, arpa, violoncello e contrabbasso) e compare nel penultimo movimento della *Messa a tre voci op. 12*. **Venite... inginocchiatevi...** sono le parole più inimmaginabili per un'aria d'opera. Questo è un esempio di aria d'azione, non lirica, ma drammatica, con cui Mozart ovvia alla staticità dell'aria tradizionale; la voce è per lo più in tono declamatorio: frasi brevissime, di minimo contenuto melodico. I personaggi che gravitano intorno a don Giovanni, vivono in funzione del protagonista, e dunque per emanciparsi devono godere di un'interpretazione di primo rango. Per il ruolo di Elvira, quando fu cantato dalla idolatrata Caterina Cavalieri, «dall'ugola facile», Mozart introdusse un'aria *da baule* di alta bravura, componendo **Mi tradi quell'alma ingrata** che elevò il personaggio a coprotagonista. Quanto al *Duetto buffo per due gatti* è attribuito a Rossini, ma l'autore è probabilmente l'inglese Robert Lucas de Pearsall. Si tratta della parodia di un duetto d'amore, in tre parti, e utilizza passi del duetto tra Otello e Iago dall'*Otello* rossiniano. La pagina dapprima ha lunghe linee melodiche cantabili, in seguito, una nota per ogni sillaba.

Franz Doppler in duo con il fratello Karl suscitò interesse in tutta Europa; compose **Andante e Rondò op. 25** proprio per mettere in mostra il loro talento. La lunga melodia dell'*Andante* spazia e sale in modo drammatico con ricche armonie, il *Rondò* presenta ritmi complessi e ha i tratti e l'andamento di una danza zingara ungherese.

Il suggestivo **Asturias** è una delle composizioni più popolari di Albéniz; deve parte del suo successo internazionale alle trascrizioni per chitarra e alle esecuzioni su questo strumento dei grandi interpreti. Inizialmente non fu pubblicato con questo titolo, ma fu concepito come *Preludio* della raccolta *Cantos de España*, in seguito divenne, con il titolo attuale e il sottotitolo *Leyenda*, il quinto movimento della *Suite Española op. 47*, pubblicata postuma. A Francisco Tárrega si devono grandi innovazioni tecniche e una maniera di suonare la chitarra diversa da quella dei suoi contemporanei.